

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 18.—
Sei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50
Per il Regno
Un anno L. 30.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione
Corriere Veneto
Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
La quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.
Pagamenti anticipati
Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 22 novembre

L'inchiesta agraria in Lombardia

Il rapporto del senatore Jacini, sulle condizioni dell'agricoltura e degli agricoltori in Lombardia, trova oggi il suo complemento in un grosso volume di quasi mille pagine, dove sono pubblicate le monografie di diversi territori compresi nella stessa regione.

La legislazione sociale è uno degli argomenti all'ordine del giorno della pubblica discussione. Ma l'argomento non potrà trattarsi in modo proficuo, sia nella Camera, sia fuori, se non sarà illuminato da ricca messe di studi e di osservazioni.

Non è dunque inopportuno che ci occupiamo di questo volume.

Il territorio del circondario di Treviglio ha trovato un illustratore diligente nel ragioniere Battista Zanca. Questo territorio appartiene alla zona della pianura irrigua, ed ha per caratteri principali la piccola coltura mista di piante erbacee e legnose, la grande e la media proprietà, il contratto di mezzadria.

I coltivatori del suolo sono per la massima parte mezzadri (pag. 637). Ma sono mezzadri che non trovano alcuna difesa nella consuetudine: la concorrenza li preme da ogni lato e li fa giudicare piuttosto coloni parziali che mezzadri. Infatti la quota colonica è ben lungi dal rappresentare la metà dei prodotti; il proprietario mediante inconsulti patti (pag. 637) pretende decime, riduzioni nella partecipazione alle spese, prelevazioni sui prodotti; i poderi, diventando sempre più piccoli, diventano insufficienti al sostentamento della famiglia. Fra gli obblighi del colono appare gravissimo quello di coltivare i fondi del proprietario tenuti a economia mediante una retribuzione fissa che varia dalle lire 0,50 alle lire 0,65 per l'inverno e dalle lire 0,60 alle 1,00

e lire 1,00 nell'estate (pag. 635). Il giudizio espresso dall'autore sulle condizioni di questa gente è questo: « Il contadino nel circondario finisce quasi sempre con l'essere debitore del proprietario in causa dei cattivi patti colonici, della scarsità della terra che si concede a lavorare, e delle sovvenzioni che conseguentemente il proprietario deve fargli. » (pag. 640).

Leggendo queste notizie e questi giudizi la mente corre a paragoni dolorosi.

Le abitazioni pare che non meritino censura. È consolante la notizia che sono in via di miglioramento.

Ma i cibi sono proporzionati ai guadagni miserissimi. Polenta e pan giallo; ecco il quadro doloroso, che è reso oscurissimo da quest'altro penellato dell'autore: il pane di frumento è riservato per i malati e per le solennità; l'uso della carne è quasi sconosciuto; il vino è assolutamente escluso (pagina 642-43).

Le conseguenze di questo stato di cose non sarebbero così cattive come si dovrebbe credere: le condizioni sanitarie, forse con un po' di precipitazione sono dichiarate buone; le condizioni morali, dimenticando la solita piaga dei furti campestri, sono giudicate nello stesso modo. L'emigrazione permanente, dopo il triste esodo del 1875 e del 1876, è cessata; né è rappresentata da grandi numeri quella temporanea che generalmente prende per obiettivo la Germania, l'Austria, i principati danubiani.

Il giudizio che scaturisce da questa monografia è il seguente: in molti circondari si sta peggio che a Treviglio; ma anche qui c'è la tendenza al peggio. E anche il circondario di Treviglio autorizza la domanda, che è anche un rimprovero: quando la nuova Italia seguirà il dovere di pensare alle ingiustizie di cui sono vittima le sue plebi rurali?

Juan Mena, il giovane e ricco Galiziano, s'era offerto di sposare l'una o l'altra, a discrezione del nonno. Ma, dunque, Luce poteva essere perduta per Marco? Ma, dunque, Manuel poteva vedersi rapita la sua Pace gentile? Oh, i fieri propositi che proruppero dalle labbra frementi dei due baldi garzoni! Per poco essi non piantarono là le due belle palpitanti, per correre a trar vendetta, ognuno per proprio conto, di quell'intruso che scompigliava i loro piani più cari.

Ma: — No, Marco! — sussurrava Luce con accento insinuante ad un tempo ed impetuoso: — non temere. Sarò tua, ad ogni costo, quando vorrai, come vorrai, o di alcun altro al mondo.

E dall'altro lato Pace, la gentile creatura: — Mi amerai sempre, tu Manuel? — chiedeva con la sua vicina tremula e supplichevole.

— Se ti amerò? — esclamava il garzone: — Finché avrò vita, angelo mio!

— E allora, Manuel, sii tranquillo. Io giuro dianzi a Dio, che sarò tua sposa. Non credermi debole. Il mio cuore dà forza all'anima mia, ed io ti amo tanto che potrò piangere, potrò morire se dovessi lasciarti, ma mai mai appartenerò ad altri che a te.

— Te lo credo, sì te lo credo, angioletto mio.

— Ma tu, Manuel, giurami alla tua volta che smetterai il contrabbando.

Corriere Estero

Armamenti del Montenegro

La Sublime Porta ha inviato una circolare ai suoi rappresentanti all'estero per chiamare la loro attenzione sui preparativi militari che si fanno nel principato del Montenegro, e per avvertire nello stesso tempo le tribù della frontiera albanese di non lasciarsi trascinare da un movimento qualunque. Nelle sfere ben informate si crede nondimeno che gli armamenti del Montenegro siano piuttosto diretti contro l'Austria che contro la Turchia e che sono il risultato della propaganda russa.

Cose di Rumania

Si ha da Bucarest che in quei circoli politici nulla si sa di una visita del Re di Rumania a quello d'Italia. La nomina di Balatzeano a ministro di Rumania a Roma fu accolta colà con soddisfazione.

Gli inglesi e la schiavitù

Il conte di Shaftesbury, presidente del meeting per l'abolizione della schiavitù, Ronstar, il cardinale Manning e alcuni membri della camera dei comuni hanno presentato un memorandum al governo per impedire il traffico degli schiavi in Egitto.

Ferrovie greche

Si sono solennemente inaugurati i lavori della ferrovia dal Pireo a Patrasso.

Intervennero alla cerimonia i sovrani di Grecia colla principessa di Cumberland, i ministri e molti deputati.

Il Re posa la prima pietra.

Alla funzione fuvi grande concorso di popolazione festante.

Ferrovie asiatiche

Si dice che la ferrovia della Valle dell'Eufrate, o piuttosto della Valle del Tigri andrebbe da Alessandretta

Te ne prego Manuel. Fa questo solo per mio amore, e vedrai che io allora potrò persuadere il nonno a farci felici.

Era tanto commovente la sua vicina armoniosa, intanto che ella faceva questa preghiera, che Manuel ne fu propriamente scosso.

— Ebbene, Pace — egli disse dopo un momento — io farò questo te lo giuro. Domani io non sarò più Manuel il contrabbandiere.

— Perché domani? perchè no fin d'ora, Manuel?

— Perché? perchè ho promesso: perchè questa notte devo aiutare il mio principale a metter al sicuro quattro balle di tabacco.

Ma, mentre alle finestre le due belle se ne stavano parlando coi loro amanti, ecco che la zia Juana si sveglia di soprassalto. Ella principia dal passarsi le mani sugli occhi, poi li spalancò ben bene, guardando fisso, e come istupidita, le seggiole lasciate vuote dalle nipotine. Ma levata che ebbe la testa, il mistero le fu tosto svelato. Essa le vide, là, alle finestre, con un ginocchio ben piantato sul davanzale, un piede leggermente posato a terra, il corpo chino all'innanzi, e la mano all'erta sulla vetrata, pronte a chiudere la finestra al primo segno d'allarme.

In Ispagna le donne del popolo, per quanto vivo, materno, possa essere il loro amore, nutrono tutte la ferma convinzione, che nessun ammonimento

al golfo Persico, passando da Aleppo, Mossul e Bagdad.

Il Comitato di questa impresa sta per costituirsi.

Corriere Interno

Commercio internazionale

Nei primi dieci mesi dell'anno corrente vi fu un'importazione di merci straniere inferiore di 88 milioni e 294 mila lire a quella dell'anno precedente, e la esportazione fu minore di 63 milioni e 686 mila lire.

Nei prodotti italiani che andarono all'estero vi fu questa perdita, in confronto del 1881.

Seta 37 milioni; minerali, metalli e loro lavori 23 milioni; spiriti, bevande ed olii 15 milioni; prodotti chimici, generi medicinali ecc. 14 milioni; cereali, farine, paste 5 milioni.

Crebbe di 31 milioni la esportazione degli animali, prodotti e spoglie di animali.

Le merci straniere entrarono in minor quantità con questa proporzione:

Seta 49 milioni e mezzo, spiriti bevande ed olii 16 milioni, lana crino e pelo 33 milioni, pietre, terre, vassellami 6 milioni; animali, prodotti e spoglie di animali 8 milioni.

Entrate doganali

Dal 1 gennaio al 1 novembre le entrate doganali ammontarono a lire 130,242,199.

Vi fu un aumento di L. 3,128,899 rispetto al passato anno.

I dazi di importazione hanno dato un incasso di 116 milioni e mezzo.

Dai dazi di esportazione si ricavarono 4 milioni e mezzo, dalle soprattasse di fabbricazione e di macinazione circa 4 milioni, dai diritti di bollo 1 milione e 80 mila lire, dai diritti marittimi 2 milioni e 757 mila lire e dai proventi diversi 1 milione e 365 mila lire.

possa esser utile a qualche cosa, se non lo si aiuta a fissarsi nella memoria col sussidio di un buon schiaffo, applicato a dovere.

Gli è per questo che la zia Juana, appena si avvide del tiro che le nipotine le avevano giocato: — Bene, benone! — disse tra se: — oh, vedrete se io saprò cogliervi, briconcelle! — E vedendosi sulla punta dei piedi, si avvicinò pian piano a Luce, la quale non si accorse della sua presenza che per un buon pugno che si sentì piombare tra le spalle.

Luce, a quel saluto, scende dalla finestra, la chiude in furia, e poi, volgendosi verso la nonna, e prendendole la mano:

— Che, dunque, nonnina? volete voi ammaccarvi la mano, le disse sorridendo, — che pestate così forte sulle mie spalle?

— Guarda la petulante! — strillò la nonna: — e ha coraggio di batter becco anche, quando io la sorprendo alla finestra.

— O che male c'è, nonnina del mio cuore? Io stava guardando la luna, ecco tutto; la luna che splende viva come il sole. A voi, guardate. E spalancò nuovamente la vetrata.

La zia Juana cacciò in furia il naso alla ferriata, ma per vedervi nulla e nessuno.

— E tu credi di ingannarmi, bugiardaccia? ella disse, tornando alla carica contro Luce. — Non lo so io

Per l'industria nazionale

Il ministro Berti ha disposto che d'ora in avanti tutti gli oggetti necessari al suo dicastero siano acquistati da manufatture nazionali, meno naturalmente quelli per i quali l'industria nazionale ancora non provvede.

Seconda informata

Si assicura che la seconda informata di senatori comprenderà parecchi prefetti ed alcuni deputati impiecati che verranno sorteggiati.

Corriere Veneto

Campolongo. — Il municipio di Campolongo Maggiore, ad attestato la propria riconoscenza ai prodi soldati che fecero prodigi di valore nel lavoro e nel salvataggio, presentato al capitano Paolini un bellissimo indirizzo artisticamente lavorato con fregi e figure del bravo Salvadori di Padova.

Il capitano Paolini, anche per colonnello, aggradì molto il nobile indirizzo.

— Ci si riferisce che nella chiusura della rotta si sia adoperato dall'impresa Pizzo un nuovo sistema che è riuscito perfettamente non ostante il contrario precedente parere di tutti i tecnici.

Amiamo rilevare questa notizia perchè a tutti spetti la sua parte di merito, e perchè questo nuovo sistema venga studiato, come si merita, occisicché si possa farne tesoro in altre evenienze e località. Sarebbe tanto di guadagnato.

Caorle. — « Nella chiesa di Cà Cattoni, parrocchia di Caorle, i ladri rubarono tutti gli arredi sacri di maggior pregio, per cui si può dire che il tempio sia quasi completamente svaligiato. Il peggio si è che il paese è povero ed i terrazzani non sanno come rimettere gli effetti rubati. »

Così scrive l'Adriatico; per parte nostra ci sembra che in mezzo a tante pubbliche sciagure gli abitanti non dovrebbero pensare alle chiese; sono cose ridicole. Non si dovrebbe invece pensare direttamente ad alleviare tante miserie colle ricchezze accumulate nelle chiese e che a nulla servono, anziché pensare a impinguarle?

forse che Marco Ruiz è più svelto di un cervo a correre? e quest'altra che...

Si voltò verso Pace. Pace l'aveva sentita appena, che essa pure aveva chiusa la finestra, e pianino pianino, colla bella testina china sul petto, era tornata a sedere vicino al focolare.

— Eccola, eccola quest'altra, — continuò la nonna, comicamente infuriata, — eccola là con quel fare da madonnina dei sette dolori. Non si direbbe mo, a vederla che ella ha ancora nel suo cuore tutta la innocenza del dì del battesimo? Ma l'innocenza se ne va, eh? quando si tratta di ingannare quella vecchia stupida della nonna.

Dicendo così, la zia Juana aveva levato il braccio, proprio colla santa intenzione di far ben persuasa la fanciulla della ragionevolezza dei propri argomenti e della propria ira.

Ma Pace la guardava, la guardava congiungendo le bianche manine, come in atto di preghiera: — Nonna, — ella disse: — egli mi ha giurato che non sarebbe più contrabbandiere.

E la zia Juana lasciò ricadere il braccio, proprio stizzita contro se stessa per sentirsi tanto debole, e non seppe che brontolare: — E tu parlane col nonno, allora. E che se ne spicci lui, che se ne spicci.....

(Continua).

APPENDICE 10

LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d'un avvocato)

Un'istante dopo, voce e suoni s'erano spenti in un lieve accordo, continuato però, oh continuato in fatto di dolcezza e d'armonia, dal sussurrio di quattro voci che si scambiavano le più ardenti parole d'amore. Luce e Pace, come per movimenti consentanei, pianino pianino erano scese dal lettuccio, s'erano rivestite alla meglio, e, via, erano guizzate l'una all'una, l'altra all'altra finestra, sotto le quali, chi non l'ha indovinato? Marco Ruiz e Manuel Diaz le stavano attendendo.

Inginocchiate sul davanzale delle finestre, l'una e l'altra tenendosi aggrappate alle inferriate, illuminate in pieno dalla luna, così pittorescamente e disordinatamente vestite, belle di così diversa ed indiscutibile bellezza, palpitanti e chine verso i garzoni adorati, Pace e Luce parlavano, parlavano ansando. E Manuel e Marco, guardandole innamorati più che mai, belli, forti, gentili, fremevano udendo del pericolo che minacciava i loro amori.

Cordenons. — Il giovane professore sig. Antonio Vicenzini fu promosso rettore del Convitto nazionale di Rieti.

Pordenone. — Nell'assemblea del Comizio Agrario di Pordenone, Sacile, Aviano e San Vito furono nominati: presidente Freschi conte Gherardo, vice-presidente Cossetti Luigi, segretario Monti avv. Gustavo, e consiglieri Chiaradia Enzo, Cattaneo conte Riccardo, Groppetti Luigi e Zanusi ing. Marco.

Treviso. — Il Comizio agrario diede opportune istruzioni perchè siano presto incominciate nei Comuni del circondario delle conferenze d'igiene specialmente destinate ad istruire i contadini su quanto riguarda la pulizia della casa e della persona e ad informarli degli immensi danni che arreca all'organismo l'alimentazione con grano turco guasto.

— Sono terminate domenica sera le rappresentazioni al teatro Sociale.

Rovigo. — Da buona fonte assicurano che l'onor. Bertani, eletto anche a Rovigo, opererà pel collegio di Milano.

Venezia. — Si sta costituendo in Venezia una nuova Società di mutuo soccorso fra gli amanuensi e disegnatori addetti alle quattro Direzioni (Costruzioni, Artiglieria, Armi portatili, Armamenti) di quell'Arsenale Marittimo.

Verona. — Sembra non siano stati presentati che tre soli progetti al Municipio di Verona per la sistemazione dell'argine urbano ecc.

Il concorso scadeva ieri.

— La statua in bronzo dei fratelli Barzagli per il monumento a Vittorio Emanuele è perfettamente riuscita e quindi è deciso che il monumento verrà inaugurato il giorno 9 gennaio.

La sera dell'8 si darà un grande spettacolo al filarmonico a beneficio degli inondati. Il 9 la inaugurazione ed alla sera illuminazione della città. Verranno fatte straordinarie elargizioni ai poveri della città.

— Il Consiglio comunale di Verona è convocato per le sere 28, 29 e 30 corrente.

Corriere Provinciale

Ci scrivono da Battaglia in data 20 corr.

Assistemo iersera (19) alla rappresentazione data in questo teatro Marigo da alcuni dilettanti col concorso della Società filarmonica di qui a beneficio degli inondati, e ne rimanemmo soddisfattissimi.

Sia nella commedia (*Sullivan*) che nella farsa (*Adamo ed Eva ai bagni di Battaglia*) tutti riscossero meritati applausi. Notiamo però specialmente la signorina Amelia Crescini di Padova che sa interpretare con rara precisione, spirito ed eleganza le parti tanto serie che facete, il signor Alessandro Penada pure di Padova che si rivela distinto nella parte di brillante, nonché i signori Francesco Rinaldi, Giovanni Luppi, Sartori Lorenzo ed il debuttante Fulin Ferruccio tutti di Battaglia, quest'ultimo riuocitissimo nella difficile parte di *Peacock* nel *Sullivan* e di zio ridicolo nella farsa. Assai bene declamò la giovinetta undicenne Piccati Rosina, di Battaglia, una poesia d'occasione, di che va attribuita lode alla maestra signora Beltrame Teresa che la istruì. La banda della Società Filarmonica suonò negli intermezzi scelti pezzi con vera maestria.

La serata fruttò un centinaio di lire per gli inondati, e ne va tributato un particolare elogio alla egregia famiglia Crescini di Padova qui villeggiante, che oltre a tante personali prestazioni, assunse a proprio carico anche parte delle spese, al signor Alessandro Penada qui espressamente venuto, ed alla Società filarmonica che prestò gratuitamente il suo concorso.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Non sappiamo davvero quanto tempo la nostra Giunta comunale voglia attendere ancora prima di convocare il Consiglio nella sua ordinaria sessione autunnale.

Noi stiamo di continuo attendendo

la relativa partecipazione, ma nella nostra aspettativa rimaniamo di continuo delusi.

Quanto si vuole attendere? È questo il modo con cui deve comportarsi un'amministrazione che ami la regolarità, e l'ordine, e si attenga alle prescrizioni di legge?

Ammettiamo quanto si vuole che una sanatoria prefettizia dia di frego sul ritardo e, occorrendo, dia quante proroghe possono stare nei desideri dei preposti al nostro Municipio; ciò non torrà l'ingrata impressione dei ritardi e dei danni che può risentirne la pubblica azienda.

Per la convocazione ci vuole un preavviso di quindici giorni; un po' che si tardi ancora, noi arriveremo alle feste di Natale e al nuovo anno. Decisamente questo ritardo non può fare che pessima impressione.

Ognuno sa quanti affari siano in arretrato, e come se ne esiga il disbrigo.

Non soltanto non furono presentati i bilanci consuntivi del 1881, ma, ciò che è della massima urgenza, non si pensò nemmeno a presentare i preventivi del 1883, mentre il nuovo anno batte inesorabile alle nostre porte con tanti bisogni e con tanti progetti in vista.

Lo scorso anno la Giunta era nuova, e perciò nessuno poteva chiederle un programma reciso che facesse risultare se ed in quanto accettasse l'eredità dell'amministrazione precedente; per un nuovo programma si comprendeva che era necessario tempo parecchio.

Ma quest'anno la Giunta non può presentarsi senza questo programma; un anno di tempo per farsi un'idea esatta della situazione ci sembra che sia sufficiente.

La presentazione dei bilanci assumerà per conseguenza questa volta una importanza straordinaria; si vedrà o meno se Padova debba continuare nel precedente letargo, ovvero scuotersi e sentirsi parte della nuova vita nazionale.

Ecco perchè il bilancio del 1882 non è uno di quei tanti bilanci che vengono votati, d'ordinario, di corsa; i nostri padri coscritti dovranno invece quest'anno seriamente impensierirsi. L'opposizione non potrà certo dare una nuova tregua senza correre rischio di suicidarsi.

Si vorrà chiedere l'esercizio provvisorio, come fa alle volte il governo, e come, pur troppo, ci hanno incominciato ad abituare certe grandi città? La sarebbe bella invero anche questa, per quanto un esercizio provvisorio a nostro parere possa essere un male minore che una cieca votazione senza disamina.

Nel bilancio devesi quest'anno dire se ed in quanto s'intenda sopperire alle esigenze della vita moderna. Quanto gravi problemi perciò vi si connettono, perchè si voglia attendere e si lasci passare tanto tempo! O vi è forse la sua ragione?

Che se volessimo uscire per un istante dal considerare la discussione dei bilanci, come un programma, dobbiamo tuttavia considerare questa nei riguardi dell'attuale annata.

È inutile illudersi; la nuova annata si presenta sotto ogni riguardo deplorabilissima. La pubblica miseria è tale ed è tale l'aumento nel prezzo delle derrate, che si dovrà pure richiedersi se il Municipio non si troverà costretto a provvedimenti straordinari per fornire lavoro a tanta povera gente, mentre anche tante altre spese, come le spedizioni, subiranno notevole aumento.

Si dovrà chiedersi pure quante altre entrate diminuiranno, specie quelle risultanti dal dazio consumo, sul cui aumento invece si aveva fatto tanto calcolo, da costituirlo come il cardine del nostro bilancio.

Bel cardine invero, che rivela quanto erroneo e fallace sia il sistema predominante finora nella nostra amministrazione, e di cui pure si era

invece menato tanto vanto! Non ostante la sua gravosità esso ci mette in balia della prima sventura!

Queste ed altre considerazioni esigono una profonda discussione dei preventivi, poichè colla diminuzione delle entrate e coi nuovi bisogni che si presentano, non si sa davvero come si potrà provvedere alle esigenze dello stesso bilancio, tanto più che furono negli ultimi mesi votate tante nuove spese e che altre si rendono sempre più urgenti.

La eccezionalità del bilancio attuale è così fatta che fa vedere come il nostro bilancio giammai sia stato un bilancio basato su previsioni ordinarie, ma bensì su straordinarie ed ipotetiche sempre.

Il problema si presenta perciò gravissimo ai nostri consiglieri e assai complesso, perchè la soluzione di quella parte riguardante il nuovo anno si connette in modo indissolubile col problema di tutti i nostri bilanci e col loro sistema.

Per molte altre ragioni sarebbe desiderabile che il Consiglio si convocasse; difatti la rilassatezza in molte branche della pubblica amministrazione fece in questi ultimi tempi una impressione troppo triste perchè parecchi schiarimenti e un raddrizzamento non si riconosca necessario.

Troppo lungo sarebbe l'occuparcene, e d'altronde tutto sparisce di fronte alla gravità dei nostri bilanci, a cui si annette, come dicemmo, tutto l'andamento del sistema.

Si vuol protrarre così in lungo le cose che si perda un altro anno? Non sarebbe questo un danno forse irreparabile?

Non si esiti quindi più oltre; si convochi il Consiglio, affinché a ciascuno spetti la responsabilità completa dell'ulteriore andamento della pubblica cosa.

Per gli inondati. — Abbiamo già annunciato il bel libretto del dott. Felice Mezzadrelli *Amate gli annuali*, edito dai fratelli Salmin, e che al prezzo di lire una si vende a beneficio degli inondati.

Sappiamo ora che questo lavoro venne premiato con medaglia d'argento dalla Società Zoofila Napoletana.

Ciò deve cooperare a cresimare la fama e spingere di più a farne acquisto. Si pensi che nel tempo stesso si farà un'opera buona, venendo in aiuto agli sventurati.

Sospensione della imposta per terreni. — L'intendenza di finanza di Padova notifica:

« Che in pendenza delle determinazioni del Parlamento, S. E. il ministro delle finanze ha ammessa la sospensione della V^a e VI^a rate dell'imposta per terreni in tutto od in parte inondati.

« Che gli elenchi, ora rispettivamente pubblicati nei comuni colpiti dall'inondazione pongono in rilievo le quote per ogni singolo possessore che sono a ritenersi sospese.

« Che dagli elenchi stessi e dai ruoli ordinari risultano le quote dovute e da soddisfarsi colla scadenza della VI^a rata, senza conseguenze penali per il ritardo rispetto alla V^a rata. »

Una giusta osservazione. — Un egregio amico nostro ci manda, e noi di buon grado pubblichiamo:

Dal ministero della guerra venne stabilito che ai primi del prossimo dicembre sieno mandati in congedo limitato 13,000 soldati della leva 1860. Questi congedandi si devono scegliere fra i migliori tiratori al bersaglio, che abbiano avuto buona condotta sotto le armi e che non sieno stati in licenza per un periodo di oltre 60 giorni. È certamente una saggia disposizione, perchè serve egregiamente di stimolo ai nostri bravi soldati a fare ancor più volenterosamente il loro dovere.

Non si sa capire però, perchè il ministero, in questa sua recente disposizione, abbia trascurato i soldati dei Distretti militari e delle compagnie d'ambulanza. Se fra questi nes-

suno si potè distinguere nel tiro a segno, è per la natura del corpo a cui appartengano; e se sono in tali corpi non è perchè essi abbiano voluto esserci, ma per volontà superiore. Sarebbe, pertanto, giusto ed equo che la disposizione ministeriale predetta si estendesse anche a quei soldati dei Distretti militari e compagnie di ambulanza, che ebbero condotta esemplare e diedero prova di capacità nel proprio servizio. È da sperare che, se non è già pronto qualche provvedimento favorevole anche per i soldati di questi due corpi, il ministero non vorrà indugiare a prenderlo per riguardo alle ragioni suaccennate, che mi sembrano concludenti.

L'unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali ha diramato una circolare che vale a dimostrare quanto essa sia penetrata degli scopi che si è prefissa e come nulla trascuri per conseguirli. Noi la riproduciamo nella sua integrità facendo voti perchè il municipio favorisca una così benefica istituzione nei limiti del possibile.

Ecco la circolare:

Padova 20 nov. 1882.

Onorevole Socio,

Le si partecipa che la Sede Sociale fu trasferita in via Turchia al numero 524 A.

Non sono ancora esaurite le pratiche iniziate presso il municipio per ottenere l'uso di una scuola pubblica. Frattanto la Commissione, nominata dal Comitato direttivo, ha deciso di aprire un corso di lezioni gratuito — da tenersi per il momento nella sede sociale, limitandolo a nozioni elementari.

Le iscrizioni si riceveranno dal 25 al 31 corrente, dalle ore 8 alle 10 di ogni sera, — e le lezioni cominceranno al 2 del prossimo dicembre.

Maggiori ragguagli ella otterrà all'atto dell'iscrizione.

La Presidenza

Smarrimento e beneficenza. — L'altro giorno abbiamo annunciato di un povero bracciante che ebbe a perdere lire dieci.

Letto il nostro avviso un benefattore — che ama rimanere sconosciuto ma che però fa spesso consimili atti di beneficenza — portò al nostro ufficio il relativo importo, che abbiamo consegnato subito a chi l'aveva perduto.

Il beneficiato, vivamente commosso dell'atto generoso, ringrazia pubblicamente a nostro mezzo lo sconosciuto benefattore.

Diaria di P. S. — Si presenta come al solito il reporter:

— E' stato in questura?

— Sì.

— Che cosa c'è di nuovo?

— Che fa freddo.

— Ella ha voglia di scherzare. Furti... furtamenti... contravvenzioni...

— Niente. Il diario odierno è perfettamente negativo.

— Tanto meglio. A rivederci domani.

Una al di. — (Un chimico illustre presenta a sua moglie un noto professore ed un suo allievo il quale scimmieteggia in tutto e per tutto il suo maestro.

Dopo aver fatto gli elogi del professore, passato al discepolo ed indicandolo con un gesto grazioso a sua moglie, dice:

— Il medesimo, sciolto nell'acqua.

Bollettino dello Stato Civile del 20

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 3.

Matrimoni. — Montagnolo Vittorio fu Giuseppe, sarto, celibe, con Viali Maria di Pietro, sarta, nubile, entrambi di Padova. — Villa Gaspare fu Angelo, ingegnere, celibe, di Rimini, con Meneghelli Livia fu Antonio, maestra privata, nubile di Padova.

Morti. — Boerio Isidoro fu Niccolò, d'anni 79, r. pensionato, vedovo. — Floriani Maria Angela di Giuseppe d'anni 2 e 1/2. — Fontanarosa Angelo fu Antonio, d'anni 81, canonico, celibe.

Tutti di Padova.

Tonello Francesco, d'anni 66, contadino, vedovo, di Piazzola sul Brenta.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Reale diretta dal comm. — Morelli, questa sera rappresenta: *A. L'onore della famiglia*, di L. Batta M. Desvignes — Ore 8.

BIRRARIA S. FERMO. — Concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.

VARIETA'

Grandine. — I circondari di Copparo e di Codigoro (Ferrara) sono stati furiosamente visitati da scariche elettriche e da una fitta grandine che ha coperto la terra di un altissimo strato.

La meteora infuriò lungo tutto il litorale adriatico, a Venezia in ispecie. Si avverarono così meravigliosamente i pronostici che tre giorni innanzi mettevano in avvertenze della bufera.

Amore per i soldati. — Una signora belga, morta zitella, lasciava nel suo testamento all'esercito del Belgio un milione di franchi — tutto il suo patrimonio. Furono però esclusi dall'eredità dieci reggimenti precisamente indicati. I giornali non dicono, perchè questi dieci reggimenti abbiano incontrato le antipatie della vergine belga.

L'esplosione di una polveriera. — Un dispiaccio da Scutari annunciava ieri l'altro che un fulmine caduto sulla fortezza di Scutari aveva fatto saltare in aria la polveriera e sollevato un gran incendio.

E' la terza volta, in vent'anni, che la vecchia fortezza di Scutari d'Albania va incontro ad un simile disastro.

La penultima esplosione ebbe luogo nel 1874 e fu pure causata dalla caduta di una saetta sul parafulmine della polveriera.

Per incuria proverbiale dei Turchi, il modo con cui questo parafulmine fu collocato e veniva tenuto, doveva aver per risultato non d'isclare il fluido nella terra, ma di condurlo fino alle polveri.

L'esplosione fu terribile; le mura della fortezza squarciata fecero saltare o rotolare enormi rocce che seppellirono molte persone nelle vie del bazar e nelle case del sobborgo. Si contano più che duecento vittime.

Sarebbe ingenuità credere, che questa lezione abbia servito e che si sieno prese delle misure per prevenire la città da simili disastri.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 22

L'aspetto dell'aula è grandioso. I senatori e deputati presenti sono numerosi.

Alle ore 10.55 entra S. M. la Regina e il principe di Napoli salutati da lunghi applausi.

Alle ore 11 il R. entra nell'aula accompagnato dal duca d'Aosta, dai Principi Eugenio, Tommaso e di Carignano, dalle deputazioni della Camera e del Senato, e dalla Casa militare. Triplice e prolungata salva di applausi.

De Pretis invita, in nome del Re, a sedere.

Zanardelli invita a giurare i nuovi senatori: duca Genova (*applausi*), Castellano, D'Ancona, Fazio, Greco Cassia, Morini, Pastore, Paternostro, Plutino, Ranco, Ranieri, R. Berni, Sforza-Cesarini, Vallauri.

Giurano i seguenti deputati presenti: Accolla, Acquaviva, Adamoli, Aghardi, Alario, Alimena, Amadei, Angeloni, Aporti, Araldi, Arisi, Arrabaldi.

Bacelli Augusto, Bacelli Guido, Balocco, Balestra, Ballanti, Baracco Luigi, Baracco Giovanni, Barattieri, Barazuoli, Barbieri, Baridona, Basini, Berti Domenico, Berti Ludovico, Bertolotti, Bianchi, Billi, Billia, Bonacci, Bonaiuto, Bonardi, Bonaschi, Bonghi, Bordunaro, Borgata, Borghi, Borgnini, Borromeo, Borsari, B. sdari, Boselli, Botta, Bianca, Brin, Broccoli, Brunetti, Brunialti, Bruschetini, Buono, Buccia, Buffoli, Buonano, Buttini.

Cadenazzi, Cagnola, Canova, Cantoni Gaetano, Cantoni Pietro, Canzi, Capelle, Capilongo, Cappono, Capozzi, Caponi Giulio, Carcani, Cardarelli, Carmine, Carnazza Amari, Carpeggiani, Casati, Castelli, Cavalletto, Cavallini, Cefali, Ceneri, Cerulli, Chiala, Chiapusso, Chigi, Chimirri, Chinaglia, Cibrario, Clementi, Cocchielleri, Cocconi, Cocco-Ortu, Coccozzi, Codronchi, Coffari, Colajanni, Colonna Sciarra, Comini, Compans, Coppino, Corazzi, Cordova, Corleo, Corrado, Correale, Correnti, Corsi, Corvetto, Costantini, Crispi, Cucchi Francesco, Cucchi Lui-

gi, Cuccia, Curcio, Curioni, Cappelli. D'Adda, D' Ayala Valva, D'Arco, Dari, De Bassecourt, De Blasio Luigi, De Blasio Vincenzo, De Crecchio, De Cristofaro, De Filippis, De Lieto, Del Vecchio, Del Zio, Demari, De Petri, De Pretis, De Ranzi, Derisels, De Roland, Deseta, De Zerbi, Di Balme, Di Baucina, Di Blasi, Di Belmonte Gaetano, Di Belmonte Gioacchino, Di Breganze, Di Gaeta, Di Marco, Dini, Di Pisa, Di Rudini, Di Sambuy, Di Sandomato, Di Sangiuliano, Di Sangiuseppe, Di Sant'Onofrio, Di Teano, Di Villadorata, Durante.

Ercole.
Fabris, Fabrici, Fabricotti, Fabris, Fabrizio Paolo, Faina Eugenio, Faina Zeffirino, Falconi, Farina Luigi, Farina Nicola, Fazio Luigi, Ferrari Carlo, Ferrari Luigi, Ferracù, Ferrati, Ferrini, Filia, Fili Astolfone, Finocchiaro, Finzi, Firmaturi, Fornaciari, Fortis, Fortunato, Franchetti, Francica, Franzini, Franzosini, Frolla, Fulci.

Gaetani, Gagliardo, Gallo, Gallotti, Gandolfi, Garelli, Gatelli, Genala, Geymet, Giampietri, Ginori Lisci, Giolitti, Giordano, Giovagnoli, Giovannini, Giudici, Giurati, Golia, Gorio, Grassi, Grimaldi, Groppello, Grossi, Guala, Guevara, Guicciardini, Guillichini.

Incagnoli, Indelli, Indelicato, Involi, Lacava, Lanzara, Laporta, Lazzarini, Lazzaro, Liroy, Lorenzini, Lovito, Luca, Lucchini Odoardo, Lucchini Giovanni, Luciani, Lugli, Lunghini, Luporini, Luzzatti.

Macry, Maffi, Maggi, Majocchi, Maldini, Mancini, Mantellini, Marazio, Marchiori, Marescalchi, Mariotti, Marselli, Martini Ferdinando, Martini G. B., Martinotti, Mascilli, Massabò, Massari, Masselli, Mattei Antonio, Maurigi, Mazzi, Mazziotti Matteo, Mazziotti Pietro, Meardi, Melchiorre, Melodia, Merzario, Messedaglia, Mezzanotte, Miceli, Minghetti, Mocenni, Monzani, Morana, Morandi, Mordini, Morelli, Mori, Morpurgo, Mora, Mussi.

Nanni, Napodano, Narducci, Neruo, Nicotera, Nocito, Novilena.

Oddone, Orsetti, Oliva.
Pace, Pais, Paita, Palitti, Palizzolo, Palomba, Panattoni, Pandolfi, Panizza, Panirossi, Papa, Parenzo, Parisi, Parona, Pargaglia, Pasquelli, Patrizi, Patata, Pavamsi, Pavoncelli, Pelosini, Pellegrini, Pelloux, Penserini, Perazzi, Peruzzi, Petriccione, Pinciani, Piccardi, Pierantoni, Pierotti, Placido, Plutino Giuseppe, Plebano, Plutino Fabrizio, Polvere, Polti, Pozzolini, Priario, Prinetti, Pulliese Giannone, Pullid.

Quartieri, Quarto.
Raffaele, Raggio, Randaccio, Ricci, Ricotti, Rigli, Riolo, Robecchi, Roberti, Rocco Pietro, Romanin Jacur, Romano Giandomenico, Romano Giuseppe, Romeo, Roncalli, Rossano, Rossi, Roux, Ruggieri, Ruggiero.

Sacchi, Sagariga Visconti, Sambiasi, Sanguineti Adolfo, Sanguinetti G., Sani Severino, Sani Giacomo, Sammartino, Saporito, Sciacca-Presti, Scolaro, Scimit-Doda, Samolla, Serafini, Serena, Simeoni, Simonelli, Simoni, Sole, Soldati Tiburzi, Solimbergo, Solina Apostoli, Sonnino Giorgio, Sonnino Sidney, Sormani Moretti, Sorrentino, Spagnoletti, Spantigati, Spaventa, Sperino, Speroni, Spirito, Sprovieri, Squarcina, Strobel.

Tajani, Taverna, Techio, Tegas, Tenani, Tenerelli, Teti, Tironi, Tivaroni, Toaldi, Tommasi Crudeli, Tondi, Torre, Toscanelli, Trevisani, Trinchera.

Umara, Ungaro.
Valsecchi, Varè, Vastarini-Cresi, Vayra, Vellini, Venturi, Vetere, Vigna, Vigoni, Visconti Venosta, Visocchi.

Zanardelli, Zanolini.

Il Presidente del Consiglio in nome di S. M. dichiara aperta la XV legislatura.

Quindi S. M. il Re esce dall'Aula accompagnato da applausi e acclamazioni, che ripetendosi poi per S. M. la Regina e il principe di Napoli al loro uscire.

La città è animatissima, le case imbandierate. Lungo il percorso le truppe sono schierate per presentare le armi al Sovrano. La folla immensa accalcasi sulla strada per ossequiare il Re. La Regina e il principe ereditario precedono di pochi minuti, acclamati. Il Re, il duca d'Aosta e i principi Eugenio, Tommaso e di Carignano sono acclamati entusiasticamente tanto all'andata che al ritorno dalla Camera. Alle ore 12,30 la folla si scioglie ordinatamente.

Ultime Notizie

Alla seduta Reale, ieri, erano presenti 357 deputati.

Coccapietter fu lasciato in disparte, un completo isolamento.

Notate le assenze di Sella e Cairoli.

Dei deputati veneti mancavano Antonibon, Micheli, Piccoli, Simoni, Bertani.

Par che quest'ultimo sarà portato alla vice-presidenza dall'estrema Sinistra.

La forma del discorso reale fu giudicata fiacca e poco elevata.

Il Diritto si riserva di giudicarlo.

Il Bersagliere n'è malcontento e deplora la frase nella quale si confida che i dissensi politici saranno temperati.

La Rassegna e la Stampa si dichiarano invece favorevoli.

La Libertà dice che l'impressione è ottima.

L'Opinione si compiace dell'affermazione della necessità di provvedere alle riforme amministrative.

All'adunanza per gli inondati Veneti, convocata dal deputato Cavalletto, parteciperanno i deputati di tutte le provincie danneggiate dalle inondazioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Apertura della XV legislatura

Il discorso della Corona

Sigg. Senatori, sigg. Deputati.

Io saluto in voi con lieto orgoglio i rappresentanti della Patria ringagliardita pel libero concorso di tutte le classi della Nazione. L'ammirabile trasformazione preparata dal desiderio del glorioso mio genitore e che io, sciogliendo la mia promessa, ho compiuto, ci dà la consolante certezza che il popolo Italiano è maturo alle discipline della libertà e c'impone il dovere di condurre a termine le conquiste pacifiche che ci daranno la grandezza vera, che ci confermeranno il rispetto del mondo civile (applausi).

Io confido che, dinanzi alla manifesta volontà del paese, saranno temperati i dissensi politici e voi potrete volgere tutte le vostre cure a perfezionare gli ordini amministrativi dello Stato (applausi), e a renderne più semplice ed agevole l'azione, aprendo più libero il campo alla salutare attività sociale, nella quale soltanto si ponno trovare efficaci rimedi ai mali che sono in grandissima parte l'eredità del passato (applausi).

Le ultime legislature rimarranno memorabili nella storia parlamentare per aver dato uno stabile assetto alle finanze dello Stato, alleggeriti i tributi più penosi, assicurato il rimedio al disordine della circolazione monetaria, regolato con savia antiveggenza lo svolgersi di tutte le maniere di comunicazione, e recato un possente aiuto allo svolgimento delle forze economiche del paese col nuovo codice di commercio.

Ed è pure onore dovuto alle ultime legislature l'aver migliorato grandemente l'ordinamento delle forze militari del Regno. L'esercito e l'armata, posso attestarlo con la più viva soddisfazione, si mostrano degni delle cure del Parlamento (vivo e lungo applauso), dell'affetto e dell'ammirazione che con me, unanime, loro tributa l'Italia (nuovo applauso).

Le inchieste sullo stato delle nostre industrie, sulle condizioni delle classi agricole e della marina mercantile e sull'esercizio delle strade ferrate, impongono al mio Governo l'obbligo di trarre dai sapienti lavori, che si sono compiuti per commissione del Parlamento, le più urgenti e pratiche conclusioni. Io raccomando alla vostra sollecitudine le proposte di legge che per queste materie vi saranno presentate.

Le accompagneranno i disegni di legge, già più volte ristudiati, per l'ordinamento dei Comuni e delle Provincie. È questa una riforma la cui urgenza è universalmente riconosciuta e che non deve essere più oltre temporeggiata (bene). In tutte le parti del Regno si manifesta una feconda ope-

rosità; i risparmi aumentano e mercè le istituzioni di previdenza sono diventati una guarentigia di pubblica fortuna: tutto persuade che la rivincita economica non mancherà di seguire, come nobile premio, la restaurazione politica.

Ma questo risorgimento delle forze produttive ha bisogno di sicurezza e di pace. — Sarà compito del mio Governo di tutelare con fermezza la pubblica tranquillità (vivacissimi e lunghi applausi; viva il Re); di mantenere incolmi le istituzioni nazionali (nuovi applausi; viva il Re); di difendere colla amministrazione della giustizia la libertà di tutti e di ciascuno.

Vi saranno presentati disegni di legge per istabilire le norme tutelari della pubblica sicurezza, e per dare a tutta Italia un solo codice penale (bene).

Sarà pure studiato l'arduo tema dell'ordinamento giudiziario per rendere più pronti e sicuri i giudizi (benissimo) e per levare la magistratura a quell'altezza che risponde alla sua nobile missione (benissimo, applausi).

Il mio governo vi ripresenterà le proposte pel completo riordinamento della pubblica istruzione, e per rendere le scuole del popolo ginnastiche educative ed affettive in guisa da preparare alla Nazione cittadini e soldati.

Vi saranno presentati nuovi studi sulle istituzioni di beneficenza per veder modo di volgere, con una amministrazione sobria e severa, a beneficio dei veri indigenti il ricco patrimonio che i nostri padri lasciarono a sollievo delle umane miserie (applausi), e per sostituire alla carità, debilitante e talvolta umiliante, l'assistenza fraterna che rafforza e incoraggia.

I disastri che in alcune provincie dispersero in parte le promesse di una felice annata agraria, diedero occasione ad una solenne manifestazione di carità e solidarietà nazionale. Le riprese dell'erario aumentate oltre le previsioni ci permettono di venire senza disagio in soccorso delle popolazioni che furono più duramente colpite, specialmente in quella regione che è gloriosa per la lunga costanza con cui tenne fede ai destini della Patria (applausi).

Le nostre relazioni coi Governi esteri sono amichevoli e cordiali. Da tutti riceviamo attestazioni di simpatia e benevolenza, alle quali, da parte nostra, si corrisponde osservando scrupolosamente i trattati, e recando nei consigli delle potenze una politica sempre leale, guidata ognora dall'intento di contribuire alla conservazione della pace, e di conciliare l'interesse nazionale cogli interessi generali dell'Europa.

Il matrimonio del mio amatissimo cugino il Duca di Genova con una principessa che appartiene ad una delle antiche ed illustri dinastie della Germania, sarà un nuovo pegno di amicizia fra i due popoli (lungo e vivo applauso).

Sigg. Senatori, sigg. Deputati.

Quello che mi rimarrebbe a dire io lo compendierò in un ricordo. Nessuno deve dimenticare da che punto prese le mosse il risorgimento Italiano. Quando sembrava follia invocare la forza e sperare dalle armi, per conquistare il diritto nazionale, il mirabile istinto della generazione che ci ha preceduti, e di cui veggio sempre con reverenza gli ultimi avanzi, cominciò l'epopea della redenzione nazionale, invocando la scienza e la carità: Congressi di studiosi, comizi agrari, casse di risparmio, società di mutuo soccorso, asili per l'infanzia, sodalizi d'istruzione, scuole per i poveri, ecco la armi che instaurarono la coscienza italiana, che c'incoraggiavano ai sacrifici, che ci preparavano la vittoria.

Allora tutto pareva avversare le generose aspirazioni del patriottismo; ora invece i destini dello Stato sono nelle vostre mani. Vittorio Emanuele a cui avete decretato il titolo, che non potrà mai

eguagliarlo, di Padre della Patria (vivi applausi), poté guidare il popolo italiano alla conquista del nazionale riscatto e vi diede l'indipendenza, l'unità, la forza d'essere liberi, la possibilità d'essere grandi.

Non vi è più alcuna forza straniera che, dentro o fuori, vi impedisca la libertà pienissima degli atti vostri. Voi potete con animo sereno e sicuro studiare e risolvere i grandi problemi civili e sociali dell'età nostra.

Così alle antiche e inviate glorie dell'Italia romana, potremo aggiungere le glorie pacifiatrici e benedette della nuova Italia (lunghi applausi, viva il Re).

PIETROBURGO, 22. — L'Agence Russe dice che la soppressione delle legazioni russe presso i piccoli Stati della Germania debesi considerare come una semplice misura di economia, e che la visita di Giers a Bismarck è un puro atto di cortesia.

PISA, 22. — Giers giungerà il 25 corrente.

ROMA, 22. — Il principe Tomaso parte stasera.

COSTANTINOPOLI, 22. — La Porta propone la ripresa immediata dei lavori per la delimitazione della frontiera Montenegrina.

LISBONA, 22. — Furono riprese le antiche trattative fra il Portogallo e l'Inghilterra per definire la vertenza dei confini Portoghesi nel Congo.

BARCELLONA, 22. — E' giunta la corazzata Dandolo.

PARIGI, 22. — Kalmakitargi ex ministro di Romania a Roma, è morto.

RAVENNA, 22. — Baccarini rimarrà a Russi ancora alcuni giorni.

È arrivato l'on. Del Giudice.

Baccarini verrà a Ravenna per ringraziare gli amici per le molte testimonianze di affetto dategli in occasione della perdita di sua madre.

CAIRO, 22. — Si smentisce la cessione di Massuah all'Abissinia.

BERLINO, 22. — L'ambasciatore di Russia a Londra, Tohrenheim, arrivato iersera, visitò ancora ieri Giers che partirà stasera per l'Italia.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

SMENTITA

La Ditta Rodolf Martire Negoziante in Via Municipio, a tutela del proprio onore è costretta da imperiosa necessità di smentire la calunniosa diceria che circola per la Città da alcune settimane a suo carico, d'aver cioè scientemente comprato articoli che venivano giornalmente rubati nel negozio del sig. G. Cantini da alcuni suoi dipendenti, e che per nulla essa è implicata nel processo che la giustizia ha incato contro i colpevoli.

Ciò rende a cognizione di tutti coloro che furono indotti a credere tale calunnia, onde non perdere ingiustamente quella opinione che si seppe guadagnare in 17 anni di vita commerciale. 2884

Mancia di L. 200

a chi avesse, lo scorso sabato, rinvenuto lire 400 che furono smarriti partendo dal Negozio di Macelleria del signor Ferro in Piazza dei Frutti e percorrendo le vie Turchia, Piazzetta Pedrocchi, Piazzetta Cavour, ponte Portelletto sino all'Intendenza di Finanza e precisamente all'ufficio di cassa.

Alla persona onesta che avesse rinvenuto detta somma farebbero più piacere 200 lire regalate che 400 appropriate, e recherebbe il conforto a chi le smarrì di dimostrare che ei non mentiva lamentando lo smarrimento. 2883

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura

apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

Caffè Mio

Piazza Unità d'Italia

accanto alla Gran Guardia

La conduttrice di questo esercizio avvisa, di averlo provveduto di sala con bigliardo, con il servizio inerente inappuntabile, ai seguenti mitissimi prezzi:

Di giorno all'ora Cent. 40

Di notte „ „ 80

Spera la sottoscritta che tale innovazione le procurerà sempre più maggiore clientela, avendo in ogni modo cercato di provvedere il proprio esercizio di tutte quelle esigenze che richiedonsi oggidì in un caffè secondario. 2881

La Conduttrice.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesariano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Ju'e, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapièdi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Hovve J. originali — prezzi fissi. 2844

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in bottata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Bergo Celalunga, N. 4759.

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)
TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE
 15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castel Franco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Vuleri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2180

Si eseguisce **Viglietti da visita** a **L. 1,50 al cento**

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
 ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
 MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** **L. 3,50**
 » » **da mezzo Litro** **» 1,50**

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** ciascuna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTO RALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette-Espic, 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro**. 177

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **30 Novembre alle ore 10 antimerid.** partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compagn.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**. 2870

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO 50 bottiglie acqua L. 11,50
 vetri e cassa » 7,50 } L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

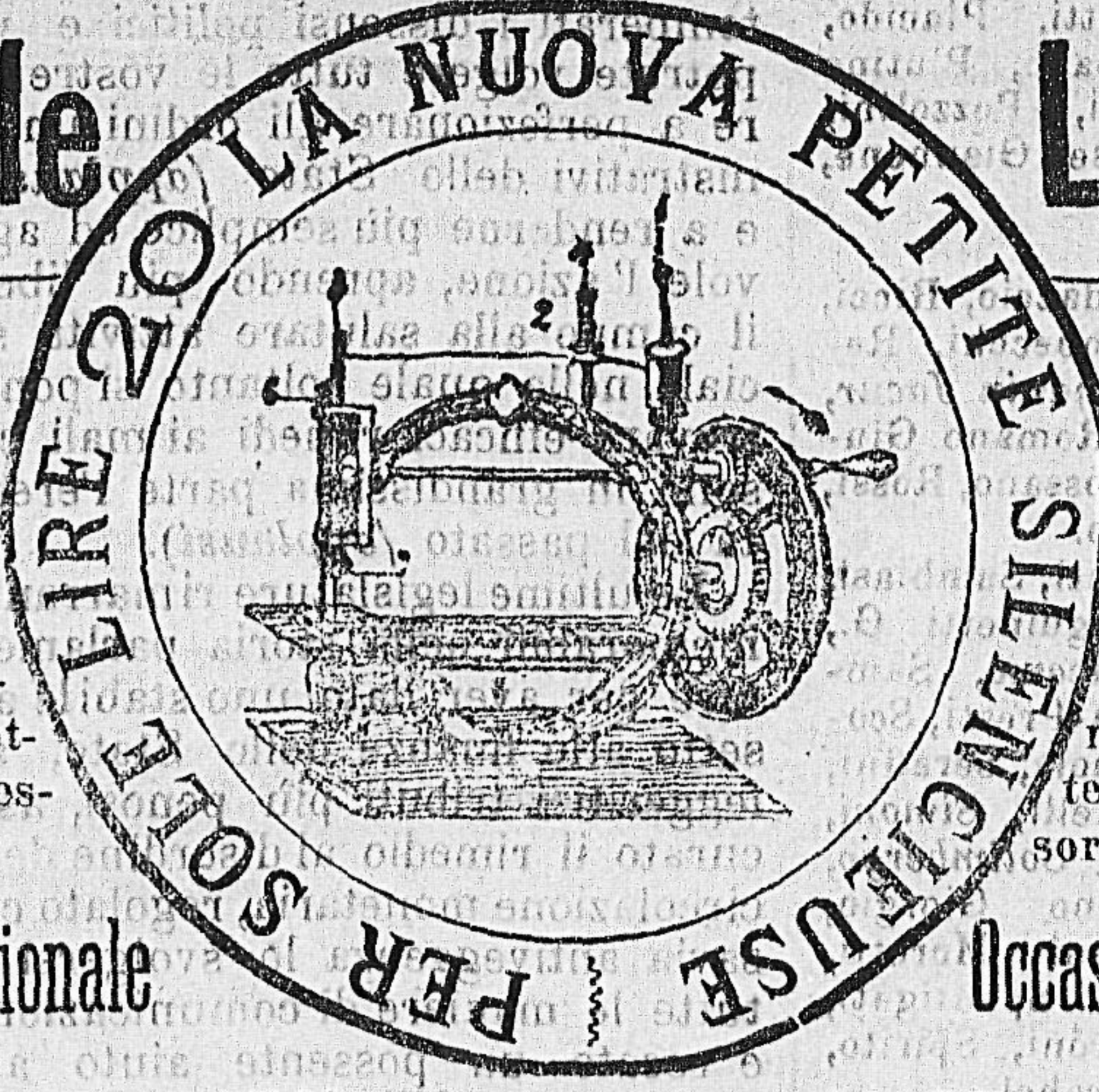
Il direttore **G. Borghetti**. In Padova depositi principali presso l'agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2087

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PREMIO SEMI-GRATUITO STRAORDINARIO agli abbonati annui del giornale di mode LA NOVITÀ

Per sole **LIRE 20** LA NUOVA PETITE SILENCIEUSE Lire 20

LA NUOVA Petite Silencieuse Macchina da cucire Americana perfezionata, per le famiglie, munita di sette guide, otto accessori, ecc.



Occasione eccezionale

Chiunque prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno dal 1.° Dicembre 1882 o dal 1.° Gennaio 1883 al Giornale settimanale di mode femminili: **LA NOVITÀ**, oltre ad un importantissimo premio intermentale gratuito come dal programma qui sotto, aggiungendo al prezzo d'abbonamento **L. 20**, avrà diritto al Premio semi-gratuito e cioè ad una eccellente macchina da cucire Americana detta **PETITE SILENCIEUSE** accompagnata oltre che da otto accessori, da tutte le guide necessarie per eseguire ogni sorta di lavori.

Questa macchina che pel suo valore reale, dovuto anche alla sua speciale perfezione ed eleganza, non si potrebbe ottenere in commercio che ad un prezzo due volte superiore è munita di sette guide per i diversi lavori come segue:

1. Guida per cucire diritto.
2. Sei aghi di diversa grossezza.
3. Un cacciavite per regolare la macchina.
4. Un fascetto di latta per ungere d'olio la macchina.
5. Manubrio da attaccare al volante per il lavoro a mano.
6. Una piccola morsa in ghisa a vite per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
7. Una vite con due dischi in ferro per unire la macchina a qualunque tavolo, anche il gante.
8. Un camioncino di tela e di panno per la prova del pù to che la macchina eseguisce.

Alla macchina sono poi uniti i seguenti accessori:
 1. Un rocchetto con filo.
 Fuori di Milano verrà spedita in apposita cassa a tutte le stazioni ferroviarie del Regno a seconda degli indirizzi che verranno dati da chi si abbonerà al suddetto giornale.

LA NOVITÀ

Giornale in gran formato della mode, lavori femminili e di eleganza, ecc. — Esce in Milano ogni Giovedì, per dispense di 8 pagine, splendidamente illustrato. — È il più antico ed il più ricco dei Giornali illustrati di mode femminili, che si pubblicano in Italia. — Da ogni anno 52 grandi figurini colorati, 100 tavole colorate ed annessi per ogni sorta di lavori, modelli, ecc., pubblicando nel testo ben 2000 disegni.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:
 Franco di porto nel Regno L. 24 —
 Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli » 26 —
 Unione postale d'Europa e America del Nord » 30 —
 America del Sud, Asia, Africa » 36 —
 Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay » 42 —

PREMI AGLI ABBONATI ANNUALI:
 1.° Gli abbonati riceveranno in tutta l'anno un numero pubblicato durante l'annata del Giornale **IL ROMANZIERE ILLUSTRATO**, giornale settimanale illustrato di romanzi, che si pubblica ogni Giovedì in un fascicolo di 16 pagine in 4^a grande, su carta di lusso.
 2.° Ogni abbonato avrà diritto al premio semi-gratuito della **PETITE SILENCIEUSE**, aggiungendo all'importo annuo dell'abbonamento **L. 20**.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, N. 14.